Polemica per le immondizie sulle spiagge

I bagnini s'accusano a vicenda per il "mare sporco,, a Savona

Il presidente del sindacato si è rivolto alle autorità - "C'è anche chi butta i rifiuti nel mare degli altri" - Critiche agli albergatori e concessionari privati degli arenili - Una severa ordinanza della Capitaneria di porto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 luglio.

E' scoppiata la guerra tra gli stabilimenti balneari. A dar fuoco alla miccia è stato il sindacato bagni marini. La battaglia si combatte sull'infido terreno del mare sporco. La situazione, spesso intollerabile (a seconda dei venti), delle acque, ha provocato un «palleggio» di responsabilità dal quale ognuno cerca di sottrarsi.

Il problema, che è tra i più complessi che la fascia costiera ligure presenti, per la sopravvivenza stessa del turismo deve essere affrontato con urgenza. Non siamo così ingenui da ritenere che la soluzione verrà entro breve tempo ma pensiamo che il grave fenomeno possa ridursi se Regione, enti locali, aziende di soggiorno, associazioni di categoria e utenti della spiaggia sapranno adottare una strategia comune e collaborare tra loro non solo a parole ma anche nei fatti.

Chiamati in causa gli stabilimenti balneari privati, hanno reagito, tramite il loro sindacato, con una dura, polemica lettera inviata alla prefettura e per conoscenza alla capitaneria di porto, alla camera di commercio e all'ente provinciale per il turismo. Il presidente del sindacato, dottor Giovanni Allegri, tiene a distinguere tra concessionari privati, quelli cioè iscritti all'organizzazione di categoria, e comuni, aziende, alberghi che gestiscono spiagge. E' verso questi che è rivolto il «j'accuse» del sindacato.

«Nonostante i ripetuti richiami, nei confronti di taluni concessionari demaniali o pseudo stabilimenti balneari — scrive il dottor Allegri — si annota che questi continuano imperterriti a gettare in mare immondizie con l'effetto di aumentare la sporcizia nel mare e negli specchi che devono essere puliti fino a trenta metri dalla battigia.

Il presidente del sindacato precisa che coloro che tengono una siffatta condotta (e che, a suo avviso, sono «facilmente individuabili») non appartengono agli stabilimenti balneari professionali «ma sono proprio quelli che non partecipano volontariamente alle spese dell'operazione "mare pulito"». Il dottor Allegri osserva anche che costoro non hanno neppure sotto controllo il personale dipendente il quale, per evitare fatica o per qualche difficoltà, trova più comodo «gettare in mare alghe, immondizie e rifiuti nella speranza che le correnti marine trascinino i medesimi davanti agli stabilimenti balneari più prossimi».

Per il sindacato stabilimenti balneari vi sono anche altri responsabili di un tale stato di cose, come i venditori ambulanti ed i pescatori, che gettano in mare le teste dei pesci che salano, certi della impunità, perché eseguono l'operazione nelle ore più impensate. Sostiene ancora il dottor Allegri: «Non vanno esenti da colpe, per tali fatti, le imbarcazioni da diporto e, per carità di patria, tralascino di fare i rilievi del caso nei confronti delle discariche».

Osservato quindi che per il turista la torbidità delle acque costituisce, sebbene a torto, la prova dell'inquinamento batteriologico del mare, il presidente del sindacato assicura che l'associazione da lui rappresentata è a disposizione per segnalare i casi di maggior rilievo che «rappresentano disprezzo per il lavoro della stragrande maggioranza degli stabilimenti balneari professionali, che compiono fatiche enormi per rispettare le complicate norme della disciplina dell'esercizio balneare».

L'autorità marittima, da parte sua, ha assunto, in questi giorni, una posizione più ferma. «La capitaneria di porto — afferma il ten. col. Paolo Languasco — ha emesso un'ordinanza sulla pulizia del mare che deve essere rispettata da tutti. Proprio ieri abbiamo inviato a tutti gli uffici marittimi locali ed alle delegazioni di spiaggia precise disposizioni affinché nessuno si sottragga a quanto previsto dall'ordinanza stessa. Sino ad oggi abbiamo richiamato all'osservanza delle norme, d'ora in poi procederemo anche penalmente nei confronti dei trasgressori».

n. s.

Chiesa restaurata da giovani di Noli

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 12 luglio.

(a. l.) Un gruppo di giovani nolesi, soci dell'Avis, ha restaurato la vecchia chiesa sconsacrata di San Giovanni fuori le Mura.

Senza il loro intervento il tempio, eretto nel XVII secolo, sarebbe andato in rovina.

I giovani, guidati dal presidente dell'associazione, dottor Claudio Stettini, e sotto la direzione del geometra Mario Marchese, hanno ripulito la chiesa, rifatto il pavimento con legname pregiato proveniente dai cantieri demolizioni navi di Vado Ligure e sistemato il tutto e le pareti.

Nel tratto Diano Marina-Imperia

Quasi un'ora di auto per fare 3 chilometri

Proteste per le strettoie di Capo Berta - "Necessitano sottopassaggi"

(Nostro servizio particolare)
Diano Marina, 12 luglio.

(b. c.) Con l'arrivo dell'estate è nuovamente esploso «lo scandalo di Capo Berta»: nelle ore diurne, per percorrere i tre chilometri che separano Diano Marina da Imperia, lungo la via Aurelia, sono necessari da 40 a 60 minuti: un tormento per gli automobilisti, lungo le strette pendici di Capo Berta, dove basta un pesante autotreno carico per fermare, praticamente, centinaia di altre vetture. E' un problema particolarmente sentito negli ambienti commerciali e turistici di Diano Marina, per i danni che esso comporta.

Il rag. Alfredo Lombardi, presidente dell'Associazione commercianti ha oggi detto: «Questa impossibilità di raggiungere il capoluogo, che forma con Diano Marina quasi una sola città, danneggia gravemente ogni iniziativa, amorzandola». Fra le cause dell'eccessivo rallentamento dei veicoli lungo Capo Berta il rag. Lombardi ha ricordato l'intasamento di piazza Dante ad Imperia. Afferma Lombardi: «E' assolutamente necessaria la costruzione di sottopassaggi che mettano in diretta comunicazione i portici di levante di via Bonfante con quelli di Ponente. Il flusso dei veicoli della Via Aurelia viene continuamente interrotto per lasciare passare i pedoni e così si formano "code" che vanno da piazza Dante al culmine di Capo Berta».

Un notevole alleviamento della situazione potrebbe derivare dal completamento della strada a mare, della quale si parla da tempo. All'amministrazione provinciale si è detto: «La strada a mare potrà essere aperta al traffico per la prossima primavera. L'Anas ha approvato la necessaria convenzione con la Provincia, e fin anche stanziato i 400 milioni necessari. Entro le prossime settimane l'Amministrazione provinciale potrà appaltare i previsti lavori di rafforzamento contro le frane e le cadute dei massi».

Una nuova causa per il porto di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 12 luglio.

(g. m.) La sentenza del pretore di Rapallo che il 20 giugno scorso aveva giudicato perfettamente legittimi i lavori sinora svolti da Carlo Riva di Sarnico per iniziare il nuovo porto turistico della cittadina rivierasca, non può considerarsi ancora definitiva.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chiavari, dott. Giuseppe Quattrocchi, ha annunciato di aver la impugnata davanti al tribunale stesso. L'imputazione dalla quale Carlo Riva, come assuntore dei lavori, era stato assolto dal pretore perché il fatto non costituisce reato, è quella di aver dato inizio ai lavori del porto senza licenza edilizia del sindaco.

Accogliendo la tesi formulata dai difensori dell'imputato, il pretore aveva giudicato che per i lavori finora compiuti per la costruzione della diga del nuovo porto non è assolutamente necessaria la licenza del sindaco. Respingendo l'assunto secondo cui occorrerebbe sempre chiedere la licenza del sindaco ogni qualvolta un privato costruisca sopra un'area demaniale, il pretore aveva ritenuto che nella specie il caso non ricorrerebbe in quanto la costruzione della diga foranea non insisterebbe, secondo lui, su un'area demaniale, ma bensì sul mare, che area demaniale non è.

Adesso, come si è detto, contro questa conclusione è insorto il sostituto procuratore della Repubblica, che ha impugnato la sentenza davanti al tribunale di Chiavari.

Lo stopper in vacanza

Alessio, Rosato, passato al Genoa, in vacanza in Riviera con la moglie e i figli (Telefoto)

Commerciante imbroglione o vittima di una macchinazione politica?

Un eritreo in carcere a Genova per truffa se torna in patria rischia l'impiccagione

E' un uomo d'affari di 43 anni - Il suo Paese l'accusa di aver rubato e ha chiesto l'estradizione - L'uomo dice di far parte della Resistenza eritrea: se sarà estradato, forse lo uccideranno - Numerose manifestazioni di solidarietà

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 luglio.

I muri di Genova sono stati coperti, in questi giorni, da numerosi manifesti del comitato cittadino (di nazionale) che s'è costituito in difesa d'un dirigente eritreo, Ato Johannes Chebremeskel Mahari. La situazione è molto tesa. La vita di Ato Johannes Chebremeskel Mahari, di 43 anni, di Massaua, ex agente d'import-export, attualmente in carcere a Marassi, è legata alla decisione che esprimerà sul suo complesso caso, la corte di cassazione nei prossimi giorni. Intorno alla vicenda di Chebremeskel stanno ruotando da mesi gruppi politici, associazioni libertarie e il fronte di liberazione eritreo. La stessa personalità dell'eritreo è per molti aspetti contraddittoria: è un sincero patriota vittima d'una congiura politica o è un abile truffatore che tenta di sfuggire alla giustizia del suo Paese, spacciandosi per perseguitato politico?

Chebremeskel, avendo dichiarato d'essere un esponente del fronte e poiché è stato «riconosciuto» come partigiano dai capi del fronte, rischia davvero d'essere impiccato, se le autorità italiane acconsentiranno alla richiesta di estradizione avanzata dalla suprema corte dell'Asmara, per mezzo dell'ambasciata etiopica.

L'avv. Caruso, che è anche un esponente del pci genovese, ha messo a disposizione gli atti che è riuscito a reperire intorno al caso di Chebremeskel: il legale ritiene che il suo assistito non si sia mai reso colpevole di alcun reato nel suo Paese e che sia vittima invece d'una macchinazione politica.

La vicenda dell'uomo d'affari eritreo è comunque piuttosto complessa. Ricco, piuttosto conosciuto nell'ambiente marittimo di Massaua, ha una licenza dal governo etiopico per importare ed esportare merci per conto terzi. La licenza — una specie di concessione d'appalto, simile alle nostre per la riscossione delle imposte — gli dà anche il potere di incassare dai clienti certe tasse sulle importazioni e le esportazioni che poi devono essere versate all'erario.

Nell'autunno dello scorso anno, decide di concedersi una vacanza in Europa: si reca a Monaco per assistere alle Olimpiadi, quindi va a Berlino e visita il centro Europa. Più tardi, Chebremeskel dirà d'essersi incontrato, nella ex capitale tedesca, con alcuni dirigenti del fronte di liberazione in esilio e di aver notato d'essere pedinato da agenti della polizia segreta etiopica.

Chebremeskel raggiunge, verso la fine di novembre, Genova. Nel frattempo la polizia fa irruzione nel suo ufficio di Massaua e scopre che da quattro anni non sono versate all'erario le somme riscosse come tasse sull'import-export. L'importatore avrebbe rubato al fisco etiopico qualcosa come 160 milioni di lire. L'alta corte di Asmara emette un mandato di cattura per furto, abuso di fiducia e appropriazione indebita ai danni dello Stato. Il mandato è comunicato alla polizia italiana. Chebremeskel viene arrestato a Genova e portato a Marassi.

Connessa a questo punto l'odissea di Chebremeskel. «Per ottenere l'estradizione — spiega l'avvocato Caruso — il ministero di Grazia e Giustizia deve chiedere due pareri, sia pure non vincolanti, della corte d'appello e della Corte di cassazione. La corte d'appello di Genova ha chiesto all'Asmara le prove della colpevolezza di Chebremeskel: sono arrivati alcuni documenti, a mio avviso insufficienti, e allora è stato emesso un parere favorevole all'estradizione. Questo parere è stato da me impugnato dinanzi alla cassazione».

Paolo Lingua

Alla periferia di Loano

Cantoniere trova un feto nella fogna

Loano, 12 luglio.

(g. m.) Un feto è stato trovato stamane da un cantoniere comunale, Bernardo Pescetto, di 36 anni, residente in piazza Vittorio Veneto, durante lavori di manutenzione in un locale di raccolta della fognatura, in località Ortovette.

I funerali della ragazza uccisa nello scoppio

Ventimiglia, 12 luglio.

(l. m.) Questa mattina è giunta a Camporosso, la salma di Ornella Basia, la sedicenne vittima del tremendo scoppio avvenuto ieri in fabbrica.

Alla diciotto di oggi si è svolto il funerale cui hanno partecipato autorità, rappresentanze sindacali, compagne di lavoro e una gran folla. Nella chiesa parrocchiale del comune è stata celebrata una messa.

Le due operaie, ricoverate al Centro grandi ustionati di Torino, sono sempre in gravissime condizioni. La ventunenne Schepis è lievemente migliorata. Le due degenti all'ospedale di Ventimiglia non sono gravi. Concetta Lanzo Praticò, al quinto mese di gravidanza, è stata dimessa ieri; Silvana Poli, ritornerà a casa domani.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Fiorini, via XX Settembre 61 r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 44 r; Caprettini, piazza Soziglia 13 r; Del Marinaio, via Cannetto il Lungo 31 r; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8 r; Canobbio, piano S. Andrea 17 r - Principe: Darsena, via Prè 116 r; Traiano, via A. Doria 32 r. - Circonvall. a Monte Lanfranchi, corso Magenta 17 r; Calott, via P. della Cella 7/A. - Tommaseo: S. Zita, via S. Zita 42 r; Manocchi, corso Torino 75 r. - Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 19 r. - S. Martino - Borgoratti: Castiglione, via Pusalunga 49 r. - S. Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 28 r. - Marassi: Riva, via Bertuccioni 5 r. - Staglieno: Ligure, via Bobbio 310. - Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 231 r. - Sturla - Quarto: Carrera, via Carrera 36 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Quinto 35 r; Madema, largo Bassanille 1 r.

SAMPIERDARENA — Operaia, via Avio 23 r; Bavano, via Cassia 15 r. - Cornigliano: Visciano, piazza Massena 11 r. - Sestri: Modena, piazza Baracchini 77 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotina 21 r. - Prà: S. Pietro, via C. Airaghi 38 r. - Voltri: S. Carlo, via Camozzini 78 r. - Rivarolo: Bonino, via Canepari 79 r. - Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo 32 r. - Pontedecimo: Iachetti, via P. Antonini 98 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Galbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Casana, vico Casana 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; Genovese, corso Torino 40 r; Gherzi, corso Buenos Aires 74 r; Ormea, via Bonifacio 13 r; S. Sebastiano, via Peschiera 18 r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
RAPALLO — Bacigalupo, via Matteotti.
S. MARGHERITA — Pennino, via Petrino.
CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
SAVONA — Farina, via Manzoni 13; Fascie, via P. Rossetti 24; S. Francesco, via M. Serao 20 r; Riva.
LOANO — Comunale, via Diano.
ALBENGA — Comunale, piazza del Popolo; Gasco, fraz. Leca.
ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.
IMPERIA — Cuneiti, via Cascione 27; Gilberti, via Belgrado 29.
DIANO M. — Gnaliassi, c. Roma.
SANREMO — Bono, corso Imperatrice.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 75.
VENTIMIGLIA — Monti, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Fiore pien'aria: fiaccara ex. 800-1000; fiaccara f. 400-500; fiaccara super ex. 1500; Corte varie 200; Rose di serra: fiaccara ex. 1000-1200; fiaccara f. 400-500; Lare ex. 800-1000; Lare f. 400-500; Regina ex. 800-900; Andora 1200-1500; Mirta 1500; Corte varie 200-300; Rose a fiore medio: Biancaneve 200-250; Zagara 300-500; Mirto 200-300; Gerofanti: Sim bianco 800-1200; Sim div. 800-1200; Sim profumati 1400-1600; Bianchi prez. 1000; Rossi comuni 600-800; Rosa com. 600-700; Gialli div. 1000; Gialli prez. 2000; Varietà prez. 100-1500; Verde ornamentale: Asparagi Plumosus 1000-1400; Asparagus Sprengeri 1500-1800; Maserini: Asparagus bianco 1800; Asparagus 700-1200.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 84.900 (85 mila); Invest 6900 (6800); Stet 3450 (2900); Ind. Agricole 2080 (2260); Orzinati 80.500 (77.250); Kas 9600 (10.600); Nav. Alta Italia 22.920 (19.100); Alitalia priv. 6400 (7580); Vicosa 2040 (2200); Vicosa priv. 1440 (1480); Italsider 724 (951); Ansaldo 820 (800); Fiat 2915 (2825); Fiat priv. 2040 (1980); Olivetti 2130 (1870); Olivetti priv. 1835 (1690); Eridania 2640 (2550); Ind. Zucchero 2680 (2780); Rumasa Zucchero 1595 (1595); Zucch. Sermide 4180 (4480); Unipol Mollet 520 (520); Mira Lanza 68.150 (66.700); Italgas 1060 (1070); Anic 1160 (1038); Rumianca 1495 (1495); Agudio 6100 (6100); Pirelli Spa 1350 (1350).

NOTIZIE IN BREVE

CAIRCARE — Caterina Notasco, 19 anni, operaia è stata investita da una auto all'uscita dello stabilimento. La giovane, dipendente delle vetrerie Cateau, è stata ricoverata all'ospedale di Cairo Montenotte: guarirà in 20 giorni.

Fiere e mercati oggi a: Albare, Celle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'Albenga, Zuccarello, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arnasco, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

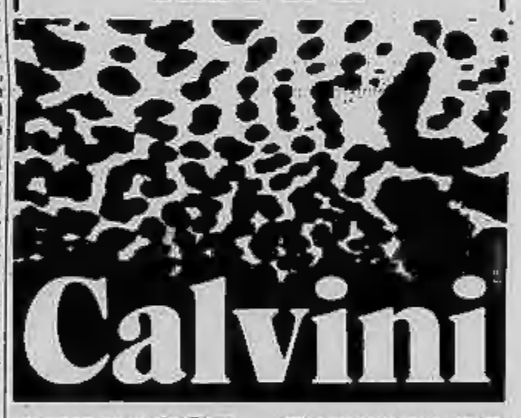
SAVONA — Il sindaco dottor Carlo Zanelli ha assunto anche l'assessorato allo sport ed al turismo. Lo ha comunicato a tutti gli enti ed associazioni del settore.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo sereno o poco nuvoloso in mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, cielo in prevalenza sereno, visibilità discreta, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza sostanziali variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, vento sud-ovest 3 nodi, visibilità 6 km, mare quasi calmo, temperatura 28 gradi, pressione 1010 in diminuzione.
Capo Mele: cielo quasi sereno, vento sud-sud ovest 3 nodi, visibilità 9 km, mare poco mosso, temperatura 25 gradi.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento nord-ovest 9 nodi, visibilità 4 km, mare quasi calmo, temperatura 27 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

STAND 16-17



Calvini

PELLICCE - SANREMO

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Cicolini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - Frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

ottica
balloni
novità
Ray - Ban
Polaroid - Zeiss
VIA GIOBERTI, 5
Telefono 80.893
SANREMO

È intervenuto l'Ente protezione animali di Savona

I quaranta cani del pittore di Feglino forse non saranno eliminati con il gas

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 luglio.

(s. s.) Per i 45 cani e i 15 gatti ospitati ad Orco Feglino dal pittore Giovanni Perocchio che entro pochi giorni, per diffida del comune, dovrà sgomberare e trasferire altrove il canile di via San Rocco, il pericolo della camera a gas dovrebbe essere scongiurato. L'Ente nazionale per la protezione animali di Savona infatti ha messo a disposizione dell'amico degli animali una cascina situata nell'entroterra.

«Non è vero — dice Giovanni Battista Buzzi, vicepresidente dell'Enpa — che la protezione animali non ha mai voluto aiutare il signor Perocchio. Due anni fa gli abbiamo offerto di trasferirsi, a nostre spese, in una cascina vicino al nostro canile di Cadibona, ove gli avremmo costruito alcuni recinti e l'avremmo aiutato nel mantenimento dei cani. Perocchio rifiutò. Voleva rimanere, per motivi sentimentali, ad Orco Feglino, malgrado il comune l'avesse già diffidato ad andarsene. Non ci rimase altro che fornirgli generi alimentari e ritirare alcuni suoi cani che poi provvedemmo a collocare. Anche l'anno seguente rinnovammo la proposta con uguale risultato».

Ora che finalmente Perocchio sembra deciso a spostarsi l'ente è pronto a mettergli a disposizione un'altra cascina, dove potrà alloggiare con una parte dei suoi animali; gli altri potranno essere sistemati nei canili della protezione o collocati presso qualche famiglia.

Anche per l'Enpa la situazione è tuttavia preoccupante: i recinti del suo canile sono pieni di animali, raccolti in tutta la provincia. In soli sei mesi, quest'anno, sono stati salvati 143 cani e 112 gatti. «Con i nuovi arrivi — osserva Buzzi — la situazione è destinata ad aggravarsi, abbiamo urgenza di trovare per qualcuna delle bestiole un nuovo padrone. Le bocche da sfamare aumentano. Il nostro ente non gode di alcuna sovvenzione statale e il canile vive dei nostri personali contributi. Ci rivolgiamo quindi alla città affinché voglia aiutarci in quest'opera».

Imperia: grave per colpo di sole

Ilima Marina, 12 luglio.

(b. v.) Questa notte la Croce Rossa di Diano Marina è intervenuta in località Ponte Rosso, ai confini con San Bartolomeo Mare: una telefonata ai carabinieri aveva segnalato che da alcune ore il corpo di un ragazzo giaceva immobile in mezzo alla campagna. Il giovane, poi identificato per Massimo Cremonini, 16 anni, via Cleveria 15, Pianezza (Torino), è stato portato all'ospedale di Imperia dove, dopo le cure, si è ripreso.

E' risultato che il ragazzo, giunto in Riviera dopo essere stato dimesso da un istituto, era partito nel pomeriggio da casa per recarsi a fare il bagno. Era stato colpito da malore, forse per il caldo eccessivo, in un luogo quasi deserto.

Una donna aveva notato il corpo inanimato nel pomeriggio, ma non aveva pensato ad avvertire il pronto soccorso. Colta da scrupolo, durante la notte, aveva telefonato ai carabinieri.

IMPERIA — La festa della polizia è stata celebrata nella caserma «Dino Mencia» alla presenza delle autorità provinciali e comunali. E' stato festeggiato il vicebrigadiere Angelo Ciarlo.

E' difficile ad Imperia la "guerra ai rumori,,

I vigili urbani non possono sequestrare i veicoli rumorosi perché non hanno un garage in cui conservarli

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 luglio.

(b. v.) La «lotta contro i rumori» prosegue in Riviera con risultati sconcertanti: mentre a Sanremo il pretore dottor Russo ha ordinato con proprio decreto, «l'immediato sequestro giudiziario di tutti i veicoli che causeranno disturbo alle occupazioni o al riposo delle persone», ad Imperia ogni provvedimento pratico risulterebbe impossibile per colpa del comune.

E' emerso, infatti, che i vigili urbani del capoluogo non possono effettuare alcun sequestro, anche del più rumoroso motorino in circolazione perché l'amministrazione comunale non ha finora trovato alcun locale idoneo da mettere a disposizione dei vigili stessi e in cui ritirare i veicoli.

Per ribadire la necessità di questa lotta l'Ept di Imperia ha recentemente preso contatto con i pretori di Imperia, Bordighera, Taggia, Ventimiglia e Sanremo.

Sempre in materia di rumori un provvedimento drastico è stato adottato dal comandante del porto, capitano di fregata Giuliano D'Este: con proprio decreto egli ha vietato il transito dei motocicli e dei ciclomotori lungo via Scarincio dalle ore 21 alle 7.

al
MAC '73
il Padiglione dell'URSS

artigianato tipico russo e souvenirs:
matreskhas, sculture in legno, lacché, samovar, ambre del Baltico, vassoi di zhóstov, ecc.
specialità alimentari dalla:
vodka, caviale, the nero, spumanti, vini, marmellate, ecc.
VISITATELO!

Per i turisti in Liguria

Gite nell'entroterra

(Nostro servizio particolare)
Ospedaletti, 12 luglio.

La valle del fiume Nervia è una delle più tipiche della Liguria. L'inizio di questa collina è indicato dalla deviazione per Pigna a 18 km a Ovest di Sanremo. Per la prima parte la vegetazione è solo di olivi, vigneti, cipressi, qualche oleandro, alberi da frutta, rose. Il fiume scorre fra sassi piatti e ampolosi, lasciando larghe pietraie asciutte. Più in alto la strada costeggia fiancate aspre con effetti verde su verde di pini, castagni, abeti e ancora olivi.

Si incontrano i paesi di Camparosso e poi di Dolceacqua, a piombo sul Nervia, dominata dalla sagoma grigia e squadrata del maestoso castello dei Doria. Un chilometro dopo, la strada devia a sinistra per Rocchetta Nervina, paesino raccolto fra due pontecelli gettati su due torrenti montani. L'ultimo borgo rannicchiato nella vallata e coperto alla destra dal maestoso Monte Toraggio (1973 metri) è Baggio, una frazione di Pigna, con cui è collegato da una nuova strada asfaltata.

Ma Pigna, che dista in complesso 34 chilometri da Sanremo, merita un cenno a parte sia per la caratteristica sorgente di acque termali, sia come punto di partenza per ulteriori escursioni e gite nei dintorni. Le case sono annerite dal tempo, le porte si aprono su vicoli angusti, certe finestre combaciano con le arcate pesanti che coprono, come gallerie, le stradine sbalzate a ciottoli. Il campanile e la chiesa sono del Trecento e ricordano, come la piazza coperta da una volta sostenuta da pilastri, la tipica architettura medioevale. Pure il Santuario della Madonna Assunta risale a quell'epoca e dà il nome alle acque termali: Sorgente Madonna Assunta. Nella seconda metà del secolo scorso, in uno studio conservato alla biblioteca di Nizza, il dottor J. F. Farina paragonò le acque di Pigna a quelle di Enghien, Marlioz e Schinznach ma per la struttura chimica sia per la massa di gas solforosi che emanano dalle bocche sorgive. Le acque, radioattive, hanno temperatura tiepida (28); sono indicate per forme artritiche, infiammazioni, per la circolazione e per la bellezza della pelle.

Pigna ha un territorio molto esteso e vario (da 300 metri a 2000 metri). Si può trovar modo di fare alpinismo e lunghe passeggiate. Fra le escursioni consigliate: al Carmo Langan (1204 m): a 16 km circa di strada non asfaltata a nord-est di Pigna. Dai piedi di questo rilievo (Carmo Langan) si può tagliare a nord-ovest per una bella strada asfaltata e in 6 km raggiungere il rifugio del Colle Melosa (1540 m) e il lago artificiale Tanarda, circondato da alte montagne ricche di vegetazione alpina.

Pucci Semeria

Nella Val Bormida

Il problema dei trasporti

Per studiare i ragazzi si alzano all'alba e ritornano la sera - Le scuole sono sulla costa

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 12 luglio.

(b. b.) Gli studenti dell'Alta Val Bormida hanno chiesto alla Regione Liguria e alle amministrazioni comunali interessate l'istituzione di un servizio di trasporti che consenta loro di frequentare le scuole secondarie.

In questa regione ogni anno decine di studenti che hanno ultimato le scuole medie inferiori sono costretti ad abbandonare gli studi per l'impossibilità di raggiungere i centri della costa savonese. Calizzano, Bardineto e Murialdo sono collegati a tali centri da un servizio di pullman: ci sono soltanto due corse al giorno e gli studenti che volessero frequentare una qualsiasi scuola secondaria sarebbero costretti a partire alle 6 del mattino e rientrare soltanto nella tarda serata.

L'unica soluzione è il collegio o il pensionato ma la spesa non è sopportabile per le famiglie della Val Bormida.

A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni più di 50 ragazzi non sanno ancora se frequenteranno le scuole secondarie. Studenti e genitori hanno chiesto alle autorità competenti di istituire un servizio di pullman esclusivamente per gli scolari. «*Siamo disposti a contribuire in parte alle spese di gestione*», assicura un gruppo di genitori.

L'avvocato Giancarlo Ruffino, capogruppo della dc al Consiglio regionale, si è fatto portavoce della richiesta degli studenti presso l'assessore regionale alla pubblica istruzione. Finora non è stato preso alcun provvedimento, anche se si intravedono alcune soluzioni. «*L'assessore regionale alla pubblica istruzione*», assicura l'avvocato Ruffino, «*si è dimostrato sensibile alla richiesta di studenti e genitori formulata tramite il comitato scuola-famiglia di istituire un servizio di trasporto per gli studenti delle scuole secondarie*».

Il 28 luglio a Bardineto, nel corso di un convegno al quale parteciperanno assessori regionali e provinciali, verrà discusso il problema dell'istruzione secondaria nell'Alta Valle Bormida. L'amministrazione comunale di Calizzano, intanto, per la seduta consiliare di sabato 14 ha posto all'ordine del giorno l'istituzione del servizio di trasporto per gli studenti.

Il 22 luglio si chiuderanno le iscrizioni alle scuole. Buona parte dei genitori ha già iscritto i figli nella speranza che nel frattempo venga risolto il problema dei trasporti.

Santuario e Lavagnola

Doposcuola gratuito per tutta l'estate

Savona, 12 luglio.

(m. s.) Per iniziativa dei consigli di quartiere del Santuario e di Lavagnola e con l'appoggio dell'assessorato al turismo del comune, si svolgerà al Santuario un doposcuola estivo, completamente gratuito, per gli alunni delle elementari e delle medie delle due frazioni. Si prevede una partecipazione di circa 150 ragazzi.

Le lezioni, che inizieranno il 16 luglio e si protrarranno salvo una breve interruzione nel periodo di Ferragosto sino al 15 settembre, saranno tenute ogni giorno esclusi i festivi dalle 9,30 alle 12,30 da dieci insegnanti.

Deciso in Comune

Alassio non aumenterà il numero dei dipendenti

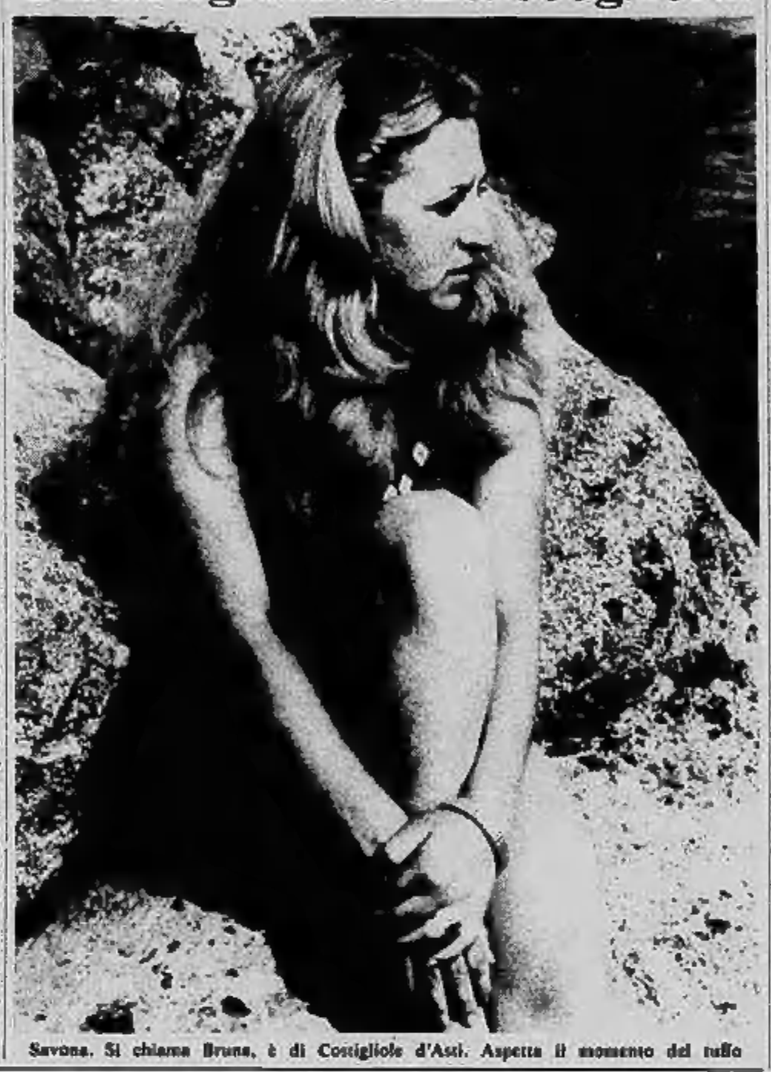
Alassio, 12 luglio.

(g. m.) L'ampliamento dell'organico dei dipendenti è stato temporaneamente accantonato dal consiglio comunale nella riunione di ieri sera, con decisione unanime di tutti i gruppi. Il personale del comune è attualmente di 118 unità.

Il nuovo organico, predisposto dal sindaco, Sergio Galbiso, e dalla giunta, prevede l'assunzione di quattro nuovi dipendenti e la sistemazione definitiva di altri cinque impiegati che si trovano a ricoprire ruoli transitori. Il maggior onere per le casse comunali si aggira sui dieci milioni all'anno.

Ufficialmente, la decisione di rinviare l'esame dell'argomento, cui si è pervenuti dopo una lunga discussione, è stata motivata con l'esigenza di produrre al consiglio una relazione tecnica in grado di giustificare i mutamenti.

Un'astigiana sulla scogliera



Savona. Si chiama Bruna, è di Costigliole d'Asti. Aspetta il momento del tuffo

Le novità tra i biancoblù

Dirigente ombra nel Savona calcio

S'è incontrato, la scorsa notte, con Briano e Ninni Marchese - Pare deciso a dare alla società calcistica un "sostanzioso" apporto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 luglio.

(s.ch.) «*Il Savona potrà disporre per il futuro di una certa tranquillità, sotto tutti i punti di vista. I problemi maggiori dovrebbero essere risolti*». Parla Ninni Marchese, dopo aver portato a termine l'operazione dirigenziale, attesa da giorni. Un altro savonese entrerà nella società biancoblù al fianco di Briano, che conserverà la carica di presidente.

Marchese e Briano, che si sono incontrati con il nuovo personaggio ieri sera, hanno discusso le modalità della sua partecipazione al sodalizio. Marchese appariva raggiante. «*Lo scorso anno* — ha detto — *siamo riusciti a dare il Savona ai savonesi, adesso gli garantiamo il futuro*». Devono ancora essere messi a punto alcuni dettagli, ma non ci sono più dubbi che qualcosa cambierà al vertice biancoblù. E' probabile che venga formato un consiglio d'amministrazione, forse allargato ad altre due persone, definite «*comuni amici*» da Briano e dal nuovo esponente, che diventerà azionista del Savona S.p.A., non si sa in quale misura.

La società biancoblù preferisce che il nome del neo dirigente non venga rivelato. Evidentemente Marchese vuole alzare il sipario quando tutto è stato deciso nei minimi particolari, a scanso di sorprese e per annunciare ufficialmente il «nuovo corso» del Savona.

A questo punto sono difficile che abbiano un seguito i contatti tra Briano e il gruppo di sportivi che aveva incontrato, una quindicina di giorni or sono. Pareva volessero aiutare il Savona dall'esterno, ma niente di più.

Ovviamente il vero volto dell'iniziativa portata a termine da Marchese potrà essere giudicato solo quando si conoscerà il nome dei nuovi o dei nuovi dirigenti: probabilmente lunedì o martedì della prossima settimana. Per quanto riguarda la compravendita, Briano e Tagnin dovranno cedere Gava e acquistare, se le condizioni economiche non saranno proibitive, un centrocampista e una punta, entrambi giovani. Per i movimenti minori, da segnalare il trasferimento di Torresan alla Veloce.

La polemica a oltre un mese dall'incontro di pugilato

Sindaco di Sanremo sotto accusa per Monzon-Griffith a Montecarlo

L'ex assessore al turismo ha chiesto in Consiglio comunale perché la città si sia fatta sfuggire tre importanti riunioni di boxe che potevano richiamare una gran folla di appassionati

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 12 luglio.

Ad oltre un mese di distanza si riparla del match mondiale di boxe Monzon-Griffith. Un combattimento che avrebbe potuto svolgersi a Sanremo e che invece «emigrò» nella vicina Montecarlo. Si riparla anche del mondiale tra Arcari ed il negro francese Zamie che a Sanremo avrebbe potuto trovare ospitalità il 4 agosto prossimo e che, invece, verrà disputato probabilmente a Torino nel mese di ottobre. Si riparla di questi due avvenimenti non in chiave sportiva ma in tono polemico, si vuole sapere perché Sanremo non ha potuto — o voluto — ospitarli dopo avere già perso, due anni or sono, il mondiale tra Benvenuti e Monzon.

Lo spunto alla polemica s'è avuto una ventina di giorni fa durante una seduta del consiglio comunale, quando Napoleone Cavaliere, un sanremese al turismo, ha chiesto al sindaco Parise i motivi per cui queste manifestazioni non hanno trovato sede a Sanremo. Il sindaco rispose più o meno in questo senso: «*Per Monzon-Griffith l'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini chiese prima 50 poi 60 milioni; decidemmo di non farne niente. Per Arcari-Zamie la richiesta fu di 30 milioni poi ridotti a quindici. Chiaro che di fronte ad una richiesta del genere ci trovavamo di fronte a poca serietà, per cui abbandonammo anche questa trattativa*».

E' successo che Rodolfo Sabbatini è venuto a conoscenza di queste dichiarazioni del sindaco in consiglio comunale, e ritenendosi leso nella sua serietà di organizzatore, ha indetto per stamane una conferenza stampa alla quale aveva invitato la giunta comunale al completo, i capigruppo consiliari e i rappresentanti dell'azienda di soggiorno. Oltre ai giornalisti, però, erano presenti soltanto Napoleone Cavaliere, assessore senza delega, e Ninni Barbo, consigliere dell'azienda di soggiorno i quali hanno però precisato di presenziare a titolo puramente personale. Né il sindaco né altri amministratori cittadini hanno accolto l'invito di Sabbatini.

Sabbatini non è andato tanto per le lunghe. Dopo essersi rammaricato per l'assenza del sindaco Parise, l'organizzatore romano ha rifatto la storia delle trattative con l'amministrazione comunale: «*Riferire delle cifre senza alcuna spiegazione non significa niente. Evidentemente il sindaco è più adatto a trattare canzonette che non avvenimenti sportivi a livello mondiale*». Sabbatini effettuò dodici viaggi a Sanremo per definire eventuali accordi onde far disputare qui Monzon-Griffith. Alla sua tredicesima venuta riuscì ad avere un colloquio con il sindaco: «*La mia richiesta fu di 50 milioni e di un campo sportivo attrezzato per ospitare la manifestazione. Visto però che a Sanremo volevano la televisione in ripresa diretta chiesi dieci milioni in più per compensare l'eventuale mancato incasso e per poter mettere assieme un cartellone a livello veramente mondiale. La risposta fu negativa. Se Sanremo ha sbagliato nel valutare l'avvenimento sotto il suo aspetto propagandistico e come giro d'affari per la città, evidentemente la colpa non è mia*».

Veniamo ad Arcari-Zamie che ha procurato l'accusa di poca serietà all'organizzatore. Spiega Sabbatini: «*La richiesta di 30 milioni era relativa ad una manifestazione che avrebbe potuto accogliere non più di duemila spettatori. Siccome si voleva spendere meno, dimezzai la richiesta, chiedendo però cinquemila posti che sarebbero stati messi in vendita ad un prezzo minimo di 5 mila e massimo di 10 mila lire. Non sarebbe stato concesso alcun biglietto omaggio a chicchessia. E' chiaro che aver riferito al consiglio comunale in quella forma che mi risulta, significa o non aver capito niente o aver visto tutto attraverso un vetro opaco. E' chiaro anche che Sanremo ha perso due occasioni per due grosse manifestazioni di prestigio*».

Sabbatini ha ancora precisato che andando a Montecarlo per Monzon-Griffith non ha preteso alcuna garanzia dal sindaco monegasco, in quanto l'incasso della serata sarebbe stato tutto a suo favore, con il non indifferente particolare che nel piccolo Principato non si paga alcuna tassa erariale e che quindi gli introiti agli sportelli sono al netto di tutto.

Per Sanremo, dopo questi episodi, più niente da fare almeno in fatto di organizzazioni pugilistiche? E' la domanda che è stata rivolta a Sabbatini. Eloquente la risposta: «*Bisognerebbe cambiare interlocutore*».

Vittorio Preve

Dopo la vittoria a Genova

Pallanuoto: l'Imperia vuole il secondo posto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 luglio.

(b.v.) Giocatori e tifosi della Rari Nantes Imperia sono euforici per la vittoria strappata domenica a Genova contro la Rari Nantes Milano: sfumato il pericolo della retrocessione la squadra può ora lottare addirittura per il secondo posto in classifica generale conteso anche da Varese e Pegli.

Proprio contro quest'ultima squadra i ragazzi di Cucchia giocheranno, in trasferta, sabato prossimo. Sarà un incontro molto combattuto; nel girone di andata vinsero, ad Imperia, i pegliesi. Per tentare la rivincita gli imperiesi si sono impegnati questa settimana in un duro allenamento in piscina.

Scontate le squalifiche, la squadra potrà scendere in acqua al gran completo con i «cannonieri» Todiere, Lagorio e Strafforello.

Per permettere ai tifosi di seguire la squadra la società ha organizzato il viaggio in pullman a prezzo ridotto (lire mille andata e ritorno), che partirà alle 15,30 dal «Covo» del bar Corsaro.

Iniziata a Loano

Gran premio di tennis "Riviera delle palme"

Loano, 12 luglio.

(g. m.) Sul campo del tennis club Loano, sono iniziati i turni eliminatori del primo gran premio Riviera delle Palme, torneo di tennis riservato ai giocatori di terza categoria.

Si concluderà domenica notte con la finalissima e la premiazione dei vincitori al «Pozzo». Al torneo, diretto da Gianluigi Olivieri, sono iscritti 60 giocatori, per il singolare maschile e 30 per il doppio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: I kamikaze del karate.
ARISTON: La regina del Sarpedon. Ore 15,30-23.
ASTOR: Un uomo una donna. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Incesto.
CHIELLO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile. Ore 15-23.
GRATTACIELO: La battaglia dei giganti. Ore 15,30-23.
LUNA: La fabbrica dell'orrore. Ore 15,30-23.
MARGHERITA: Pistola nera spara senza pietà. 15,30-23.
NUOVO PALAZZO: Il segreto dell'uomo sbagliato. 16-23.
OLIMPIA: Bin gang e vissero per sempre felici e ammazzati. 15,30-23.
RITZ: Il candidato.
RIVOLI: L'uomo dal cervello trapiantato. 15,30-23.
SMERALDO: Cinque bambole per la luna d'agosto.
UNIVERSALE: Poco.
VERDI: Wong Yu Tong la morte venuta di bianco. 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: Giovannona coscia lunga.
ITALIA: Funerale a Los Angeles.
AUGUSTUS: Sparatoria, sparisci e spara.
S. MARGHERITA - CENTRALE: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: Soccer, come comunicare.
CAMOGLI - ODEON: Barbablù.
CHIAVARI - CENTRO: Che.
CENTRALE: Come si diventa il più.
NUOVO: Easy Rider.
ODEON: Bernardo cane fedele e bugiardo.
LAVAGNA - CENTRO: Bernardo cane fedele e bugiardo.
ARENA SPLENDOR: Homo erectus.

LA SPEZIA

ASTRA: La battaglia dei giganti.
CIVICO: Impiccarono pio in alto.
COZZANI: Il magnate.
DIANA: Le chiamavano Trinità, giocava sempre col morto.
MERALDO: Il coniglio di ghiaccio.
MONTEVERDI: Sesso a domicilio, scusi: Ore X comincio invisibile.
ODEON: Cosmo di Nettuno.
ARSENALE: Il rally dei camaleonti.
LERICI - GOLDONI: Lo chiamavano cocco Silvestro.
S. TERENZO - CINEMA GIARDINO: Il selvaggio di Rio Grande.

SAVONA

ASTOR: Chi ha ucciso Jenny.
OLIMPIA: Gli amici degli amici hanno sparato.
ELDORADO: 007 si vive solo due volte.
ARS: Bottli.
MODERNO: Decameron erotichissimo.
LUX: Il maglione a cervello.
LOANO - PERLA: La fanciulla.
STELLA: Sun private north.
LOANESE: Il generale dorme in piedi.
GIARDINO ESTIVO: La ragazza dalle mani di luna.
VADO LIGURE - SABAZIA: Apparenze professionista.
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Sessomatto stravagante.
MARCONI ESTIVO: L'altra faccia del padrino.
ALBISSOLA CAPO - DORIA ESTIVO: Terzo tolle messaggio della tua.
DORIA: Forza vesuvio e solfatara.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Cosa vogliono da noi le ragazze?
CRISTALLO: Come si uccide un amico.
ALASSIO - COLOMBO: Cleopatasi il mostro di Roma.
CAPITOL: Continuavano a chiamarlo il magnifico.
RITZ: Gli anni di Telemaco.
MOULIN ROUGE: Lo scopone scientifico.
ALBENGA - AMBRA: Pinco pallopinco.
CRISTALLO: Ispettore Callaghan.
ASTOR: Proprio amiche Sam.
GIARDINO: Musica di primavera.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Il medico della mutua.
FINALE L. - VITTORIA: Lo scopone scientifico.
IDEAL: Tarzan e gli uomini blu.
LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ODEON: La meravigliosa favola di Cenerella e il porcellino Arthur.
ARENA: L'arrivo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Fiori d'ottone e manici di scopa.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: E poi lo chiamarono il magnifico.
SPOTORNO - MIGNON: Pippo allenatore.
ASTRO ESTIVO: Nessuna pietà per l'Ulzano.
CERIALE - ODEON: Storie di life e di cornetto.
MILLESIMO - ITALIA: Dolci baci e lunghe carezze.
VARAZZE - VERDI: Si può fare amore.
LE PALME ESTIVO: Oggi sposi sentite condoglianze.
TEATRO: Il cacciatore solitario.
TEATRO ESTIVO: Il fascino discreto della borghesia.

IMPERIA

CAVOUR: Arma da taglio.
CENTRALE: Il grande sporco in piazza.
DANTE: Torzan il magnifico.
AMBRA: Il ritratto di Scarlet.
ROSSINI: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
ODEON ESTIVO: Mash.
DIANA MARINA - PERGOLA: Una ragione per vivere una per morire.
DIANESE: 5 mani al servizio di Lva.
SANREMO - ARISTON - GIARDINO: Joe Valachi.
ARISTON RITZ: Un uomo che si chiamò desiderio.
CENTRALE: Storia di karate pugni e fagioli.
SANREMESE: Detective G.
ORFEO: La pietra che scotta.
SUPERCINEMA: La mela.
LUX: L'ultima valle.
ASTRA: Cinque dita e una pistola.
MIGNON: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ARMA DI TAGGIA - GIARDINO: La cosa buffa.
CAPITOL: Lo scopone scientifico.
CERIS: Tom Eva e il pennello proibito.
BORDIGHERA - PRINCI: Domani rosa.
OLIMPIA: La avventura di Zorro.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Gli insaziabili.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 78.856 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una sana cucina casalinga, vi consiglia il pranzo «turno comporto» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticavo vi invito 2500 lire.

PLAZA
VARIGOTTI
Tel. (019) 60.300
complesso JONES
Spettacolo di varietà internazionale alle ore 1

Prende a calci una mondana incinta, l'abbandona svenuta

A Sanremo - La donna, 26 anni, è al settimo mese di gravidanza - Iniziate le indagini per rintracciare lo sconosciuto che era su un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 luglio.

Una passeggiatrice, Pina Porcari, 26 anni, residente a Bordighera in via S. Giuseppe, è stata picchiata a sangue da un cliente occasionale la notte scorsa: poi è stata abbandonata, svenuta, in mezzo alla strada. La donna, che è in stato interessante di sette mesi, è ora ricoverata in ospedale a Sanremo con una prognosi di sette giorni. Ha riportato un trauma cranico e contusioni multiple in tutto il corpo. Si teme anche per la creatura che ha in grembo poiché l'aggressore, oltre che con pugni, l'ha colpita con calci all'addome.

Verso l'una di notte, uno sconosciuto ha telefonato al vicino comando dei carabinieri per informare che una donna insanguinata era riversa in mezzo alla strada nei pressi del distributore di benzina alla Foce. Alcuni minuti prima, la giovane aveva acconsentito a salire su un'auto guidata da un individuo a lei sconosciuto.

E' probabile che i due non si siano accordati sull'entità del compenso per l'incontro occasionale, *alquanto, senza alcuna ragione plausibile* — ha detto ai carabinieri la donna — *l'individuo si è messo a picchiare. Ricordo solo di aver sentito un gran male e di essermi accorta che mi usciva del sangue dalla bocca e dal naso. In quel momento ha aperto la portiera dell'auto e mi ha scaraventata fuori sull'asfalto. Poi sono svenuta*».

r. o.

Ritrovato il motoscafo rubato nel porto di Noli

Ventimiglia, 12 luglio.

(l. m.) La gendarmeria di Mentone ha segnalato ai carabinieri di Ventimiglia il ritrovamento del motoscafo rubato il 2 luglio scorso nel porto di Noli, di proprietà di Franco Bruno di Ciarafard, abitante a Mondovì.

Sulla imbarcazione era Vinicio Attal, 41 anni, di Livorno, per il quale la procura della Repubblica di La Spezia aveva spiccato un ordine di cattura.

Un uomo a Imperia

"Mi uccido perché odio mio figlio": poi sviene

Imperia, 12 luglio.

(b. v.) «*Mi uccido perché odio mio figlio*»: queste parole erano contenute in un biglietto che Anziolino Frasetta, 46 anni, di Borgo d'Oneglia ha consegnato a un gelataio, nella zona balneare di Porto Maurizio. Il Frasetta poi si è diretto verso il molo lungo. Appariva agitato, sconvolto.

Il gelataio, Giuseppe Cannalli, dopo avere letto il contenuto del messaggio si è subito messo al suo inseguimento. Lo ha rintracciato, nell'attimo in cui cadeva a terra in preda a una violenta crisi nervosa, all'altezza della banchina turistica, di fronte al bar «Spiaggia d'oro». Il Cannalli ha immediatamente telefonato al «113» e Anziolino Frasetta è stato ricoverato all'ospedale civile: le sue condizioni non sono gravi.

La società cerca nuovi elementi

Allenatore e attaccante acquistati dall'Albenga

Il trainer giocava nel Rapallo e nell'Olbia Il centravanti è siciliano ed ha 18 anni

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 luglio.

(g. m.) L'allenatore ed un centravanti sono stati ingaggiati dall'Albenga.

Il tecnico che guiderà la squadra bianconera nel prossimo campionato di quarta serie, è Giorgio Canali, 35 anni, abitante a Genova, ex giocatore del Rapallo e dell'Olbia con ruolo di mezz'ala. Cessò ben presto l'attività agonistica per un grave infortunio. Nella scorsa stagione è stato al Marina come allenatore in seconda, alle dipendenze di Franco Vigliani.

La giovane punta che si trasferirà ad Albenga è Nicolò Bonanno, 18 anni, palermitano; ha ricoperto il ruolo di centravanti nella formazione Tomaso Natale, di Palermo, campione regionale e nazionale della prima categoria dilettanti.

Il consiglio direttivo dell'Albenga sta anche trattando l'acquisto di altri giovani elementi con società di categoria inferiore. Si prospettano eventuali cambi con alcuni elementi anziani della rosa bianconera, fra cui Marino Testa e Nico Vasconi. Si vagliano inoltre le proposte dell'Imperia che vorrebbe riavere il centrocampista Natta. Il presidente dell'Albenga, Giulio Deiminio, continua a fare pressioni sul Comune per accelerare i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi, e dell'impianto di illuminazione del campo sportivo, in quanto il primo incontro pre-campionato è in programma il 15 agosto in notturna, con la Gavi-Novese.

Il raduno dei bianconeri è stato fissato al 5 agosto.

Piatti liguri in gara a Venezia

Laigueglia, 12 luglio.

(g. m.) Per rappresentare la cucina ligure, al concorso del «Cuoco d'oro», a Caorle (Venezia), nel prossimo settembre, è stato scelto il ristorante «*L'uccello segretto*», vincitore, lo scorso anno, della gara provinciale di gastronomia.

I piatti saranno curati da Angelo Marchiano, proprietario del locale. Si tratta di nuove «creazioni» che verranno illustrate, nei prossimi giorni, in una conferenza stampa.

Dovrà scontare due anni e due mesi di prigione

Un dentista è condannato a Genova approfittava di tre pazienti cieche

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 luglio.

Un dentista, il dottor Giovanni Bettoschi, 58 anni, nato a Catanzaro, e residente da molti anni nel capoluogo ligure, è stato condannato oggi a due anni e due mesi di reclusione e all'interdizione dalla professione per un anno, per atti di libidine ai danni di tre ragazze cieche: Irene G., Maria Teresa C. e Anna Maria M., tutte sedicenni, ospiti dell'istituto per ciechi David Chiossone di Genova.

L'processo s'è svolto a porte chiuse, data la delicatezza dell'argomento. I fatti sono avvenuti nel marzo del 1972. Il dottor Bettoschi era uno dei medici addetti all'istituto «Chiossone», uno dei più antichi enti morali di Genova, e le ragazze erano sue pazienti abituali.

Della vicenda si cominciò a parlare nella primavera del 1971, quando all'istituto «Chiossone» esplose una violenta contestazione da parte degli allievi contro la gestione paternalistica e contro i sistemi pedagogico-organizzativi del vecchio ente. Un'indagine ordinata dal prefetto di Genova portò alla gestione commissariale affidata al pretore di Genova dottor Pierandrea Marzoni.

La procura della Repubblica, nel frattempo, raccolte le «voci» sul comportamento del dottor Bettoschi iniziò un'inchiesta che è poi sfociata nella denuncia e quindi nel processo.

Questa mattina, al termine del dibattimento che s'è svolto, come s'è detto, a porte chiuse, il p.m. ha chiesto due anni e sei mesi per il dentista. Il tribunale ha quasi completamente accolto la richiesta. I difensori del professionista si sono appellati.

p. l.

FINALE LIGURE — Riprende l'attività velica con una regata che avrà luogo domani e domenica davanti al molo di Pia. La manifestazione è organizzata dal Circolo nautico, per le classi «Flying Dutchman», 420, Fireball, F. J. (internazionali), S. monotipo e Strale (nazionali).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANCHE A SANREMO
LA MODA IN PELLE DI SERGE MORRÒ

Sanremo, 12 luglio.
Sempre presente nelle manifestazioni più importanti, Serge Morrò, non ha saputo resistere al fascino di Sanremo e, come era prevedibile, lo troviamo al MAC '73, prima fiera della più rinomata cittadina della Riviera di Ponente, dove Morrò ha voluto creare uno stand in uno dei padiglioni che per tutto il resto dell'anno ospitano i fiori più belli del mondo.

Morrò ha saputo carpire ai fiori la loro fantastica policromia ed alle rose la vellutata morbidezza dei suoi petali, per trasferirla poi sui straordinari capi in pelle.

Accompagnato come sempre da una équipes di graziose ragazze, Serge, ha voluto creare anche per questa prima Fiera di Sanremo un modello nuovo da presentare ai visitatori.

In una cornice perennemente estiva presenta il suo «bikini in renna» lavabile, che tutti i giorni possiamo ammirare durante le sfilate che si svolgono all'interno del MAC '73.

Moda in pelle, quindi, per l'estate '73, e via via, una serie vastissima di modelli, comprese le pellicce, sogno di ogni donna. Un consiglio che possiamo darvi è quello di andare personalmente nello stand di Serge Morrò; il re della moda in pelle.

icormarket S.a.s.
SANREMO
Via P. Agosti 56/58 - Telefono 79.666
VENDITA AL MINUTO
E ALL'INGROSSO
- Accessori e mobili per bagno e cucina
- Rubinetteria
- Raccorderie
- Radiatori e articoli riscaldamento
- Piastrelle pavimento e rivestimento
- Moquettes
- Attrezzi per idraulica
VISITATECI ALLO STAND n. 78

Zona FOCE
VASTO PARCHEGGIO
per autovetture
Accettazione e consegna CONTINUA
con guardiano notturno
PRENOTAZIONI:
AUTOCARROZZERIA «ALFA»
Corso Marconi 81 - SANREMO - Tel. 61 444 - 62.222

POZZI AI POZZI
14-15 luglio
Eva 2000
Ingresso
consum. compresa
donne L. 1500
uomini L. 2000
Prenotazione tavoli gratuita
Tel. 019/669.620
American bar
Tavola calda